Colibrì
ensemble
ORCHESTRA DA CAMERA DI PESCARA

STAGIONE CONCERTISTICA

2019·2020

STAGIONE CONCERTISTICA

2019·2020

Associazione Libera delle Arti

Presidente
Gina Barlafante

Vice Presidente
Massimiliano Di Liborio

Orchestra da Camera di Pescara Colibrì Ensemble

Presidente
Gina Barlafante

Direttore artistico
Andrea Gallo

Commissione artistica
Jacopo Di Tonno
Enrico Filippo Maligno
Andrea Agostinelli

Segreteria
Piera Castellucci

Ufficio Stampa
Virginia Gigante
Valentina Faricelli

Biglietteria
Pia Barlafante

Assistente di sala
Roberta Zanoni

Trasporti e logistica
Sandro Bravetti
Angelo D'Annunzio

Grafica
NewWay Immagine Integrata

Foto e Video
Matteo Ferri

Rappresentanti dei sostenitori
Massimiliano Di Liborio
Liliana Marcella
Pia Barlafante

STAGIONE
CONCERTISTICA
2019·2020

ENRICO DINDO
DINDO - MALIGNO – GORINI
SCHUBERT & BEETHOVEN
12 OTT

I VIOLONCELLI DEL COLIBRÌ
UNA VITA IN CHIAVE DI BASSO
26 OTT

INTORNO A PULCINELLA
DA PERGOLESI A STRAVINSKIJ
9 NOV

L'ORCHESTRA D'ARCHI
CIAIKOVSKIJ, GRIEG, SIBELIUS
23 NOV

RODARI IN JAZZ
MUSICA DI C. BOLLING - TESTI DI G. RODARI
14 DIC

QUARTETTO WERTHER
ARCHI E PIANOFORTE
11 GEN

ALEXANDER LONQUICH
SCHUBERT & BEETHOVEN
25 GEN

SYMPHONIQUE DA CAMERA FUORI ABBONAMENTO

8 FEB
MOZART CONCERTANTE
I SOLISTI DEL COLIBRÌ

22 FEB
HERVÈ JOULAIN
STRAUSS & MENDELSSOHN

7 MAR
IL CINEMA IN MUSICA
I CLASSICI DEL GRANDE SCHERMO

21 MAR
L'OTTETTO DI SCHUBERT
UNA SCINTILLA DIVINA

18 APR
FRANCESCA DEGO
BEETHOVEN VIOLIN CONCERTO

2 MAG
EROICA E QUARTA
BEETHOVEN FESTIVAL

9 MAG
LA NONA SINFONIA
BEETHOVEN FESTIVAL
ENRICO DINDO

BEETHOVEN FESTIVAL
L'integrale delle Sinfonie

30 APR	2 MAG	4 MAG	6 MAG	9 MAG

Presentazione

Ogni anno, con la stagione alle porte, mi soffermo a riflettere sul significato e il potere della musica. È grazie a lei e alla sua capacità di aggregazione che un'orchestra come il Colibrì vive, evolve e coinvolge sempre di più. Dal pubblico alle istituzioni, dagli sponsor ai collaboratori, tutti sembrano cogliere la grande energia che il Colibrì Ensemble è in grado di trasmettere. È sempre più evidente il legame profondo tra l'arte e la riscoperta della dimensione umana. In tal senso il progetto Colibrì può rivestire un ruolo fondamentale ed è questo il motivo principale che mi porta a sostenerlo e a sensibilizzare sempre più persone verso tale importante patrimonio culturale della città di Pescara.

Gina Barlafante, *presidente Colibrì Ensemble*

Questa VII Stagione Concertistica è sempre più dedicata a lei, l'orchestra, protagonista in dieci concerti sui quattordici in cartellone. Non mancano naturalmente ospiti solisti sul cui indiscutibile prestigio non è necessario soffermarsi. Sarà molto interessante ritrovarci con Enrico Dindo, musicista per il quale l'orchestra nutre grande stima, che ritornerà a distanza di cinque anni; con lui apriremo e chiuderemo la stagione.

È stata un'impresa non da poco mettere in cartellone un'opera monumentale come la Nona di Beethoven, una sinfonia che il Colibrì in questi anni non aveva ancora eseguito e che vedrà sul palco lo stesso Dindo in veste di direttore, il Coro del Friuli Venezia Giulia e quattro voci soliste eccezionali.

Tra le novità di quest'anno sono lieto di annunciarvi che **Francesca Dego** sarà "artista residente" della nostra orchestra; una straordinaria violinista con la quale abbiamo collaborato in diverse occasioni già quattro anni fa, per poi rincontrarci la scorsa estate in un trionfante concerto sul Lago di Garda per il Festival Gasparo da Salò. Con lei abbiamo in programma diversi progetti e sono sicuro sarà un interessante e piacevole sodalizio.

Giungo quindi all'ultima grande novità di questa stagione: il **Beethoven Festival**. Si tratterà di dieci giorni consecutivi durante i quali Pescara si accenderà di musica per festeggiare i 250 anni dalla nascita del grande Ludwig van Beethoven!

Evento centrale del Festival sarà l'**Integrale delle sinfonie** in cinque concerti, un notevole sforzo per la nostra orchestra, ma al tempo stesso un'occasione unica per l'Abruzzo, dal momento che per la prima volta sarà possibile ascoltare il ciclo beethoveniano all'interno di un festival di dieci giorni.

Il Beethoven Festival non si esaurisce nei grandi capolavori sinfonici; nel corso della rassegna infatti si terranno diverse iniziative che si concretizzeranno in momenti di teatro, musica, cinema, approfondimenti che arricchiranno ogni sera l'attività culturale della città. A tal proposito siamo felici di aver avviato partnership con diverse realtà locali ed importanti enti. In particolar modo da quest'anno avrà inizio una collaborazione con il Conservatorio "L. D'Annunzio" volta ad unire le forze per dare sempre nuove possibilità ai giovani studenti. Il Festival potrà inoltre contare sulla partecipazione del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze sociali dell'Università "G. D'Annunzio" che contribuirà ad arricchire culturalmente la rassegna. La prossima stagione dunque sarà caratterizzata da un'ulteriore apertura alla collettività, consapevoli del ruolo di primaria importanza che un'orchestra svolge all'interno del tessuto culturale della città.

Andrea Gallo, *direttore artistico Colibrì Ensemble*

La Stagione 2019-2020

Un sottile filo conduttore fino al Beethoven Festival

Questa VII stagione concertistica si aprirà, come è giusto che sia, con i possenti accordi del Coriolano, valoroso ed eroico guerriero; tuttavia fin dal primo concerto cominceremo a tracciare un sottile filo conduttore attraverso l'interessante parallelismo tra due immensi compositori che hanno fatto la storia: Beethoven e Schubert.
Quando nacque Schubert, Beethoven aveva ventisette anni ed era già a Vienna. Nonostante sia probabile che si conoscessero di vista, sappiamo che non si incontrarono mai. Verosimilmente fu la timidezza di Schubert a tenerlo lontano dal Maestro nelle occasioni in cui avrebbero potuto incontrarsi. Conosciamo dalle sue parole l'immensa stima che aveva nei suoi confronti: "Egli sa tutto, ma non possiamo ancora capire tutto e passerà ancora molta acqua sotto i ponti del Danubio prima che tutto ciò che quell'uomo ha creato sia compreso dal mondo."
Il cartellone è dunque segnato in più appuntamenti da sottili connessioni tra i due. Il 12 ottobre uno Schubert sedicenne spensierato ed in piena verve creativa è accostato ad un'opera considerata ancora "giovanile" di Beethoven (il Triplo) , al contrario nel concerto del 25 gennaio un Beethoven al suo primo concerto per pianoforte (che in realtà sappiamo essere il secondo) viene avvicinato allo Schubert dell' "età delle incompiute" comprensibilmente in crisi creativa davanti alle otto sinfonie già scritte dal Maestro che in quegli anni si accingeva a iniziare la Nona; infine nel concerto del 21 marzo troviamo l'Ottetto op, 166 che sappiamo essere stato commissionato a Schubert con la singolare ed esplicita clausola che fosse "esattamente come il Settimino di Beethoven".
Anche se il 2020 segna i 250 anni dalla nascita di Beethoven, nel corso della stagione ci siamo limitati a proporre per lo più opere dei suoi primi anni viennesi, come il Triplo concerto e il Concerto per violino, lasciando spazio a diversi altri compositori. Fanno eccezione gli ultimi due appuntamenti facenti parte anche del Beethoven Festival.

Il Cartellone

Sarà **Enrico Dindo** ad aprire la stagione del Colibrì nella duplice veste di direttore e solista a fianco a due giovani e promettenti musicisti, il pianista Filippo Gorini (Premio Beethoven 2015) e il primo violino del Colibrì Ensemble Enrico Filippo Maligno.
Dopo il primo dei concerti da camera dedicato ai **Violoncelli del Colibrì**, ci sposteremo a Napoli dove strane cose accadono **Intorno a Pulcinella**. Solisti per l'occasione Emiliano Zenodocchio e Mattia Aceto, rispettivamente primo flauto e primo clarinetto del Colibrì. Se vi è venuta la pelle d'oca durante un film, è probabile che **un'orchestra d'archi** stesse suonando.
In questo concerto avremo modo di ascoltare alcuni capisaldi del repertorio per questa formazione tra cui la bellissima Serenata di Ciaikovskij.
L'appuntamento prima di Natale è come sempre dedicato ad altri generi musicali. Quest'anno la musica di Claude Bolling e i testi di Gianni Rodari saranno protagonisti di **Rodari in Jazz**. Andrea Agostinelli, violoncellista del Colibrì sarà sul palco insieme ad un classico jazz trio: pianoforte, contrabbasso e batteria a cui si aggiungerà la voce recitante di Marcello Sacerdote, premio Trilussa 2019. La formula sarà quella del consueto concerto+cena, quest'anno al Caffè Letterario.
Possiamo parlare di giovani talenti nel caso del **Quartetto Werther** composto da musicisti poco più che ventenni appassionati e con in tasca già numerosi riconoscimenti.
Alexander Lonquich ritorna nel segno di Schubert. Dopo la "Grande" dello scorso anno affronteremo con lui la sinfonia "Incompiuta". Seguirà un omaggio a Beethoven con il primo concerto per pianoforte.
Anche quest'anno Mozart non poteva mancare! Un **Mozart Concertante** che vede fiati e archi solisti, un concerto dai mille colori come quelli del Colibrì. Giungiamo ad un altro ospite eccellente della stagione: **Hervé Joulain** primo corno dell'Orchestre National de France, raffinatissimo cornista e musicista davvero speciale con cui siamo orgogliosi di collaborare. Eseguirà il secondo concerto di Strauss, bello quanto impegnativo sia per il solista che per l'orchestra.
Arriva quindi il momento di concederci una serata di fantasia, ricordi e sogni grazie al ruolo insostituibile che la musica ricopre nel **cinema**: C'era una volta in America, Schindler's list, Nuovo Cinema Paradiso, e tante altre splendide colonne sonore ci faranno rivivere emozioni indimenticabili.
È pur vero che in ambito artistico si usa troppo spesso la parola capolavoro ma è assolutamente il caso di spenderla per l'**Ottetto** op. 166. Un viaggio che ci farà facilmente comprendere cosa intendeva Beethoven quando definì Schubert "una scintilla divina".
Il concerto per violino di Beethoven nelle mani e nel cuore di **Francesca Dego** ci darà lo slancio per affrontare il Beethoven Festival che includerà i due restanti appuntamenti dedicati alle sinfonie ai quali si aggiungeranno ulteriori tre concerti.

Andrea Gallo, *direttore artistico Colibrì Ensemble*

L'Associazione Libera delle Arti

È l'Ente fondatore e amministratore del Colibrì Ensemble Orchestra da Camera di Pescara. Nasce nel settembre del 2011, fondata da Andrea Gallo, con l'obiettivo di mettere in luce un'esigenza primaria dell'essere umano: il bisogno di usufruire dell'arte come strumento attraverso il quale elevare la propria esistenza ed esprimere le proprie emozioni. Ha al suo attivo diverse iniziative precedenti la nascita dell'orchestra divenuta poi il progetto principale dell'associazione. È presente nell'albo comunale e regionale delle associazioni.

Altri progetti dell'Associazione

L'Accademia del Colibrì
È una Scuola di Alto Perfezionamento Musicale nata nel 2016 all'interno del progetto Colibrì Ensemble. L'Accademia vanta masterclass annuali ed estive tenute da docenti di fama internazionale quali Fabrizio Meloni, Matteo Evangelisti, Hervé Joulain, Marco Toro, Matteo Trentin, Alessandro Moccia, Felice Cusano, Klaidi Sahatçi, Christophe Horak, Gilad Karni.

Le Guide all'ascolto
Ogni anno proponiamo due tipologie di corsi: Guida all'ascolto e Guida ai Concerti. Nel primo caso si tratta di un percorso volto a fornire le conoscenze base per un ascolto consapevole di tutta la musica, non solo la classica. Le Guide ai concerti sono invece incontri mirati ad approfondire il repertorio offerto di volta in volta dai concerti della Stagione del Colibrì Ensemble.

I progetti didattici per le scuole
Da sempre l'Associazione Libera delle Arti ha realizzato diversi progetti didattici per le scuole. Nel 2011 "Una musica da favola", progetto realizzato presso il Teatro Circus, ha visto coinvolti in una sola mattina oltre 1200 ragazzi di scuole elementari e medie riscuotendo un grande successo. Il progetto "Una prova d'orchestra", attivo ormai da diversi anni, ha visto e continua a vedere numerosi ragazzi presenti alle prove generali del Colibrì Ensemble.
È stato svolto nell'anno scolastico 2013-2014 il progetto didattico "I colori della musica" elaborato anche grazie al prezioso apporto di validi docenti che hanno messo a disposizione dell'Associazione Libera delle Arti le loro conoscenze. Negli anni 2017 e 2018, è stata la volta dello spettacolo Disney the cartoonist, replicato in due stagioni, per il grande successo riscosso.

La favola e lo spirito del Colibrì!

Lo spirito del Colibrì

La favola del Colibrì suggerisce la partecipazione come forza propulsiva principale per raggiungere un nobile risultato. In questo senso non vi è esempio migliore di un'orchestra, in cui ognuno deve fare la sua parte intesa come impegno sul palco e ruolo nella partitura. Tutti sono indispensabili, tutti hanno bisogno l'uno dell'altro.

La particolarità dell'orchestra

Una delle prerogative dell'orchestra è infatti quella di essere vissuta non come un semplice luogo di lavoro, ma come un luogo di condivisione, di stimolanti rapporti sociali e culturali.
Tutti sono chiamati a sentirsi parte di un progetto comune in nome della musica. Qualsiasi musicista del Colibrì sa di far parte di un'orchestra particolare, di doversi riconoscere in determinati ideali ed essere disposto a vivere un'esperienza diversa dal solito.

L'aspetto umano è uno dei punti di forza dell'orchestra. I musicisti sono legati da ideali musicali ed etici condivisi. Questo fa sì che nei concerti si crei sul palco un'atmosfera particolare e coinvolgente.
L'obiettivo comune è vivere profondamente la musica e le sue emozioni.

C'era una volta...
un elefante che in una rovente giornata estiva, si accorse
di un grosso incendio già vicino alla pineta del suo villaggio.
Molti alberi erano ormai avvolti dalle fiamme, senza indugio decise che la
preziosa oasi di verde meritava di essere salvata.
Così, correndo su e giù dal vicino lago, cercò di spegnere il fuoco
con la sua potente proboscide.
D'un tratto, mentre sudato ed esausto tirava un sospiro guardando verso l'alto,
si accorse di un colibrì che lo salutò saettando sulle sue orecchie.
L'elefante pensò:
"Voglio proprio vedere adesso cosa vuole fare questo qui!"
E fu così che vide il vivace uccellino colorato recarsi al lago,
prendere con il suo becco appuntito una goccia d'acqua e
di corsa volare verso le fiamme.
Sventagliando le enormi orecchie, con aria strafottente l'elefante gli urlò:
"E di' un po'...che cosa vorresti fare con una misera goccia d'acqua??!!!"
Il colibrì, tirando il becco in su, rispose:
"Faccio la mia parte!"

L'Orchestra

Il Colibrì Ensemble è un'orchestra da camera attiva stabilmente nella città di Pescara con una propria stagione concertistica.

Fondata nel 2013 da Andrea Gallo, è composta da musicisti professionisti custodi di una preziosa esperienza acquisita lavorando in prestigiosi teatri e orchestre. È divenuta realtà grazie alla passione per la musica della Dott.ssa Gina Barlafante, un medico e osteopata, un vero mecenate d'altri tempi, che ne ha permesso la nascita sostenendola economicamente sia personalmente sia attraverso la sua Accademia AIOT (Accademia Italiana Osteopatia Tradizionale).

Ha al suo attivo collaborazioni con musicisti provenienti da alcune tra le più prestigiose orchestre europee come i Berliner Philharmoniker, la Zurich Tonhalle Orkester, la Royal Concertgebow Orchestra di Amsterdam, l'Orchestre des Champs-Élysées di Parigi, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e solisti quali Alexander Lonquich, Enrico Dindo, Sergio Azzolini, Anna Tifu, Francesca Dego, Alessandro Moccia, Francesco Di Rosa, Andrea Oliva, Fabrizio Meloni, Klaidi Sahatçi, Gilad Karni, Christophe Horak, Bruno Delepelaire, Calogero Palermo, Felice Cusano, Pina Napolitano. Particolare è il sodalizio con il grande pianista Alexander Lonquich, ormai ospite fisso di ogni stagione, con il quale l'orchestra ha realizzato un progetto discografico dedicato a Schumann and Burgmüller. Il disco è uscito nel maggio 2018 per l'etichetta Odradek Records ed è distribuito in tutto il mondo.

Il Colibrì Ensemble è stato ospite di diverse stagioni concertistiche: degne di nota sono l'inaugurazione nel 2016 della stagione del Teatro Lauro Rossi di Macerata e il successo riscosso presso la Fazioli Concert Hall insieme ad Alexander Lonquich come prima orchestra ad esibirsi in questa sala. È stata più volte ospite degli Amici della Musica di Montegranaro insieme alla violinista Anna Tifu e di recente con i Solisti dei Berliner Philharmoniker.
Nel luglio 2018 il Colibrì Ensemble è stato invitato alla sessantesima edizione del prestigioso Festival Internazionale Gasparo Da Salò esibendosi nel concerto di chiusura insieme alla violinista Francesca Dego, riscuotendo grandi apprezzamenti di pubblico e critica. È sulla scia di questo successo che Francesca Dego è stata nominata artista residente dell'orchestra a partire dalla Stagione 2019-2020. L'Ensemble si esibisce anche in organici cameristici come in occasione del concerto presso il Gravedona Chamber Music Festival tenuto in agosto 2018.

Non mancano le collaborazioni con compositori e la commissione di nuova musica; l'orchestra infatti ha esordito nel 2013 proprio con la prima esecuzione assoluta di Inside Resonance Zones di Stefano Taglietti, scritta in occasione del III Congresso Internazionale di Osteopatia, partendo dal tracciato di un elettroencefalogramma. Al 2015 risale la commissione di Ogon, per cinque archi e cinque fiati, al compositore Andrea Manzoli. Il Colibrì Ensemble ha collaborato inoltre con realtà appartenenti al mondo della danza come la Compagnia Nazionale di Danza Storica, la Aleph Dance Company di Roma e ha ideato e prodotto nuovi spettacoli per bambini quali Disney The Cartoonist e La Favola del Colibrì con la musica originale di Enrico Melozzi.

L'orchestra si esibisce per lo più senza direttore, rivalutando la figura del maestro concertatore, in uso nei secoli passati prima della nascita del direttore d'orchestra modernamente inteso.

L'organico comprende formazioni da camera fino a raggiungere in veste sinfonica i cinquanta elementi.

La Storia - La strada percorsa dal 2013 ad oggi

Il primo concerto
Il 28 settembre 2013 l'orchestra realizza il suo concerto di esordio presso il Teatro Comunale di Atri in occasione di un Congresso Internazionale di Osteopatia e Neurologia.

Nel 2013-2014 la prima stagione
Un cartellone di 5 concerti volto a presentare l'orchestra sotto diverse vesti e nei suoi differenti organici. Ciascun concerto viene dedicato ad un ente umanitario a cui viene devoluta una parte dell'incasso (Croce Rossa Italiana, l'UNICEF, l'AIL e il reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Pescara). Durante l'estate 2014 si distingue nella propria città realizzando con successo alcuni FlashMob; da uno di questi realizzato presso il CSVillage, in occasione del Pescara Jazz Festival (PJinFesta), nasce l'opportunità di usufruire di uno spazio divenuto oggi una sede operativa, dove attualmente l'orchestra prova, realizza piccoli concerti, vende biglietti e informa circa la propria attività.

La Stagione 2014-2015: le prime grandi collaborazioni nella prima piccola sede
Con l'aggiunta di due concerti, arrivando quindi a 7 eventi, incominciano anche le prime importanti collaborazioni internazionali quali quella con Alexander Lonquich, Enrico Dindo e Felice Cusano. Di particolare rilievo il concerto tenutosi il 17 dicembre 2014 che ha visto in un'unica serata, l'esecuzione integrale dei Concerti Brandeburghesi di J.S.Bach. Durante l'estate il Colibrì si sposta in un nuovo spazio sempre al Città Sant'Angelo Village in una sede più ampia, ristrutturata grazie al nuovo sponsor il Gruppo Carlo Maresca e Bluserena spa.

La Stagione 2015-2016: l'ampliamento ai 12 concerti e le prime trasferte
Nonostante le esigue risorse economiche si fa di tutto per ampliare ulteriormente il cartellone raggiungendo i 12 concerti. Oltre a coinvolgere ulteriori prestigiosi solisti quali Alessandro Moccia, Daniele Rustioni, Francesca Dego, Francesco Di Rosa, Guglielmo Pellarin, questa stagione segna anche la prima collaborazione con la Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara" e i primi concerti fuori regione a Roma nella Sala Baglivi e a Montegranaro ospiti degli Amici della Musica.

La Stagione 2016-2017: il primo progetto discografico, l'Accademia del Colibrì e nuove importanti trasferte.
Nell'ottobre 2016 il Colibrì insieme ad Alessandro Moccia inaugura con una suntuosa Settima di Beethoven la Stagione del Teatro Lauro Rossi di Macerata. Quest'anno è segnato anche dall'ambizioso progetto discografico con Alexander Lonquich per l'etichetta Odradek Records, conclusosi con un importante concerto in Friuli nella stagione della Fazioli Concert Hall. L'orchestra continua a distinguersi per nuovi solisti quali Andrea Oliva e Anna Tifu, e nuovi progetti come lo spettacolo Disney the Cartoonist e la collaborazione con la Compagnia Nazionale di Danza Storica per il concerto coreografico Contraddanza. Nasce inoltre l'Accademia del Colibrì con master annuali di alto perfezionamento.

La Stagione 2017-2018, sempre di 12 concerti, ha visto la collaborazione di musicisti provenienti da alcune tra le più prestigiose orchestre europee. Il Colibrì si è infatti esibito con i Solisti dei Berliner Philharmoniker, con le prime parti della Zurich Tonhalle Orkester, con il primo clarinetto della Royal Concertgebow Orchestra di Amsterdam. Non sono mancati i contatti con altre discipline artistiche quali la danza in occasione del balletto Appalachian Spring di Copland e il teatro con la prima esecuzione de La favola del Colibrì.

La Stagione 2018-2019 fa salire il cartellone a 14 appuntamenti. Le collaborazioni eccellenti incominciano già in estate quando insieme a Francesca Dego il Colibrì riscuote ampio successo in occasione del Festival Violinistico Gasparo da Salò sul Lago di Garda. Durante questa stagione avviene l'incontro con il grande fagottista Sergio Azzolini che apre una collaborazione destinata a durare nel tempo.

I MUSICISTI

VIOLINI
ENRICO FILIPPO MALIGNO
MIREI YAMADA
GIUDITTA LONGO
ALESSANDRO OLIVA
ELISA SPREMULLI
MISIA JANNONI SEBASTIANINI
VALENTINA BENFENATI
SILVIA MAFFEIS
ANGELO DI IANNI
FRANCESCO BAGNASCO
GIULIA CERRA
GIACOMO COLETTI
ROCCO ROGGIA
FEDERICA VIGNONI
MATTEO AMAT
TOMMASO SANTINI
SARA SOTTOLANO
ALESSANDRO PENSA
ELENA IMPARATO

VIOLE
GERARDO VITALE
RICCARDO SAVINELLI
LORENZO RUNDO
LUNA MICHELE
ALBERTO MAGON
CLAUDIA CHELLI

VIOLONCELLI
JACOPO DI TONNO
ANDREA AGOSTINELLI
GIANCARLO GIANNANGELI
GIACOMO CARDELLI
FEDERICA RAGNINI

CONTRABBASSI
DANIELE ROSI
MASSIMO DI MOIA

FLAUTI
EMILIANO ZENODOCCHIO
MATTEO SAMPAOLO
LELLO NARCISI
SONIA DEL GRAMMASTRO

OBOI
ANDREA GALLO
ELISA METUS
DAVIDE GUERRIERI
CLAUDIA VERDELOCCO

CLARINETTI
MATTIA ACETO
NADIA BORTOLAMEDI
NEVIO CIANCAGLINI

CORNI
ANDREA CARETTA
DAMIANO SERVALLI
SILVIA FESTA
ROBERTA PALLADINO

PERCUSSIONI
MATTEO MANZONI
ALBERTO SEMERARO
ANDREA D'INTINO
DANILO DI VITTORIO

FAGOTTI
CARMEN MACCARINI
FILIPPO PIAGNANI
MARCO TARADDEI

TROMBE
WILLIAM CASTALDI
PAOLO PARAVAGNA
SILVIO DI PAOLO

STAGIONE CONCERTISTICA
2019·2020

sab
12
OTT

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Enrico Dindo, *direttore*

Enrico Filippo Maligno, *violino*
Enrico Dindo, *violoncello*
Filippo Gorini, *pianoforte*

Programma

L. v. Beethoven
Ouverture Coriolano in do minore op. 62

L. v. Beethoven
Triplo Concerto in do maggiore per violino, violoncello e pianoforte, op. 56

F. Schubert
Sinfonia n. 1 in re maggiore D 82

Auditorium Flaiano - ore 19 - Concerto di apertura

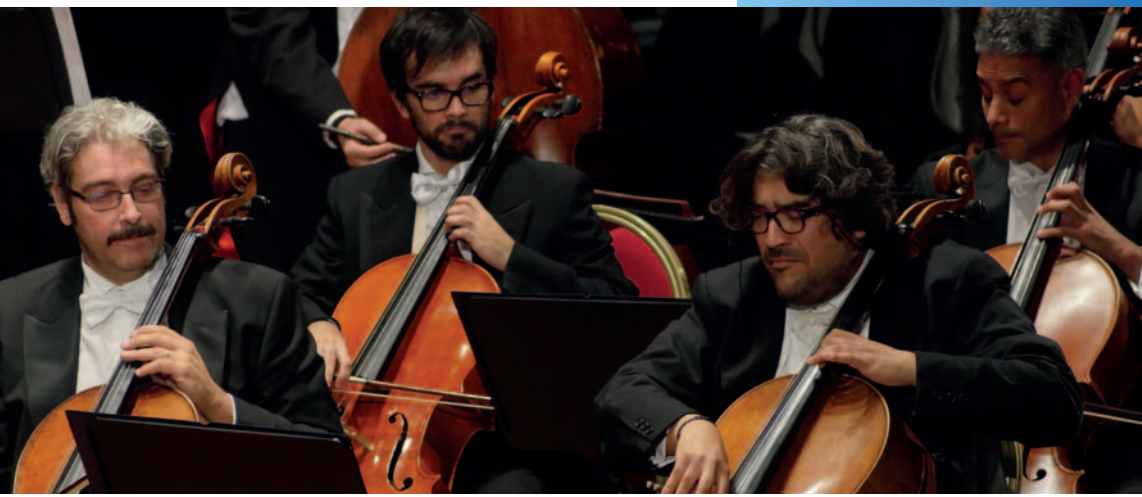
ENRICO DINDO

SCHUBERT & BEETHOVEN

In questa apertura di stagione il Colibrì si ritrova con uno dei musicisti italiani più apprezzati al mondo, Enrico Dindo, violoncellista eccezionale, già primo violoncello del Teatro alla Scala, poi vincitore del prestigioso Premio Rostropovich e da allora lanciato in una splendida carriera solistica. In questo primo appuntamento lo vedremo nella doppia veste di direttore e solista.
Il concerto si apre con una delle pagine piú esemplari del sinfonismo epico ed eroico di Beethoven, un'ouverture espressiva, piena di energia e al tempo stesso commovente nella semplicità e bellezza dei suoi temi. Il do minore diventa maggiore nel "Grande Concerto", noto poi come Triplo concerto che vedrà nella veste di solisti Enrico Dindo, il giovane pianista Filippo Gorini e il primo violino di spalla del Colibrì Ensemble Enrico Filippo Maligno. Nella seconda parte la serenità dei temi e delle armonie della prima sinfonia, scritta da uno Schubert sedicenne durante anni di fervente creatività, ci farà uscire sorridenti da questo primo appuntamento della stagione.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 15 €** | Biglietto **ridotto 10 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
26
OTT



Auditorium Flaiano - ore 19

I VIOLONCELLI DEL COLIBRÌ

UNA VITA IN CHIAVE DI BASSO

L'espressività del violoncello riesce ad arrivare dritta al cuore di chi lo ascolta. La sua incredibile estensione gli consente di cambiare facilmente ruolo in partitura. È così che un quartetto di violoncelli può tranquillamente sostituirsi ad un'orchestra intera con eccellenti risultati. I violoncelli del Colibrì in questo concerto ci regaleranno emozioni incredibili con un programma variopinto di mille colori.

Jacopo Di Tonno, *violoncello*
Andrea Agostinelli, *violoncello*
Giacomo Cardelli, *violoncello*
Giancarlo Giannangeli, *violoncello*

Programma

J. De Swert
Pensée Elégiaque

L. Forino
Preghiere per quattro violoncelli n.3, op. 27

A. Tansman
Deux Pièces pour Quatuor de Violoncelles op.89

A. Piatti
Quartettino per Violoncelli "in vacanza"

sab
9
NOV

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Emiliano Zenodocchio, *flauto*
Mattia Aceto, *clarinetto*

Programma

G. B. Pergolesi
Sinfonia da "Lo frate 'nnamurato"

G. B. Pergolesi
Concerto per flauto in sol maggiore P.33

C. Saint-Saëns.
Tarantella per flauto e clarinetto Op. 6

I. Stravinskij
Pulcinella - Suite dal balletto (Rev. 1949)

Auditorium Flaiano - ore 19

INTORNO A PULCINELLA

DA PERGOLESI A STRAVINSKIJ

Intorno al personaggio di Pulcinella aleggiano diverse leggende, origini, storie e racconti. Parliamo di una maschera nata nel '600 e finita per diventare simbolo universale della napoletanità. La città partenopea fu un centro fertile e prolifico del mondo culturale e musicale potendo contare su una vera propria "scuola napoletana" alla quale approdò all'età di quindici anni il giovanissimo musicista marchigiano Giovanni Battista Pergolesi. La grande fama di questo compositore, ancor più postuma, diffuse la prassi di pubblicare a suo nome, a scopo di speculazione, qualunque spartito avesse lo stile musicale della scuola napoletana. Dunque se l'ouverture con cui si aprirà il concerto è sicuramente di Pergolesi, non possiamo dire la stessa cosa del concerto per flauto che resta invece di dubbia attribuzione. Per restare vicino Napoli non potevamo che concederci una bella tarantella, vivace, energica ma scritta a Parigi dal ventiduenne Camille Saint-Saëns. Da una tarantella a Pulcinella il passo è breve! Si dice che fu proprio da musiche di Pegolesi che Stravinskij attinse elementi per il suo balletto neoclassico scritto tra il 1919 e il 1920. «Cominciai a comporre direttamente sui manoscritti di Pergolesi, come se stessi correggendo un mio vecchio lavoro [...]. Sapevo benissimo che non avrei potuto produrre una contraffazione [...] al massimo potevo ripetere Pergolesi con il mio accento personale». Tuttavia la ricerca musicologica ha successivamente dimostrato che solo nove dei diciotto pezzi scelti dal compositore sono attribuibili a Pergolesi.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
23
NOV

Auditorium Flaiano - ore 19

L'ORCHESTRA D'ARCHI

CIAIKOVSKIJ, GRIEG, SIBELIUS

Gli archi sono la base su cui poggia l'intera orchestra. Le loro voci racchiudono un'ampia estensione musicale, dai suoni piu acuti ai più gravi. I loro timbri si mescolano magnificamente evocando con un solo accordo emozioni incredibili. Senza accorgercene siamo abituati a sentirli ogni giorno in qualunque colonna sonora, pubblicità, canzone e se ci viene la pelle d'oca in un film, è probabile che un'orchestra d'archi stia suonando. In questo concerto gli archi del Colibrì affronteranno alcuni capisaldi del repertorio per questa formazione, melodie che sicuramente avrete avuto modo di ascoltare come il valzer della serenata di Ciaikovskij o il preludio della Holberg Suite.

Ciaikovskij scriveva a Nadezda von Meck mecenate, sua protettrice e confidente epistolare: «Ho composto la Serenata per un impulso interiore e in essa ho riversato in abbondanza sentimenti fervidi e mi auguro che sia artisticamente valida. [...] in quegli episodi musicali che mi sgorgano direttamente dal cuore, là dove sono travolto dall'ispirazione, penso soltanto a lei, nell'intima convinzione che non esista nessuno capace di comprendermi meglio.»

La suite di Grieg vuole essere un omaggio allo scrittore e uomo di teatro Ludvig Holberg, un insieme di danze scritte in un uno stile settecentesco, il cui titolo originale è "Dai tempi di Holberg" quasi a rievocare il clima storico dell'epoca dell'attore. Scritta inizialmente per pianoforte, venne poi trascritta da Grieg stesso che in una lettera ad un amico, raccontando di aver completato il lavoro, aggiunse: "suona piuttosto bene".

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Programma

J. Sibelius
Andante Festivo

E. Grieg
Holberg Suite op. 40

P.I. Ciaikovskij
Serenata per archi op. 48

sab
14
DIC

BIGLIETTERIA
Ingresso **intero 35 €** | Ingresso **per gli abbonati 30 €**
L'ingresso prevede **CENA + CONCERTO**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Antonio Nisi, *pianoforte*
Camillo Pace, *contrabbasso*
Marcello Nisi, *batteria*

Andrea Agostinelli, *violoncello*

Marcello Sacerdote, *voce recitante*

Programma

C. Bolling
Suite per Violoncello & Jazz Piano Trio

Caffè Letterario - ore 19 ***FUORI ABBONAMENTO***

RODARI IN JAZZ

CONCERTO + CENA

Gianni Rodari con la sua fantasia, la sua originalità, i suoi racconti e filastrocche ha fatto divertire i piu piccoli e riflettere i più grandi. Il consueto appuntamento prima di Natale, nella classica formula concerto+ cena (quest'anno presso il Caffè Letterario), vuole essere un'occasione di omaggio a un grande della nostra letteratura, unendo le sue parole alle splendide note della Cello Jazz Suite di Claude Bolling. Un modo per spaziare in altri repertori musicali, in altri ambiti come quello del jazz, unendo in questo caso un violoncellista della nostra orchestra ad un classico jazz trio.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 15 €** | Biglietto **ridotto 10 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
11
GEN

Auditorium Flaiano - ore 19

QUARTETTO WERTHER

ARCHI E PIANOFORTE

Il Quartetto Werther è una delle più giovani e promettenti realtà nel panorama cameristico italiano. Si tratta di musicisti poco più che ventenni che possono già vantare importanti riconoscimenti tra cui il secondo premio al "L. Boccherini" International Chamber Music Competition, e il secondo premio al "L. Nono" International Chamber Music Competition. Il quartetto si è già esibito per autorevoli enti musicali e importanti teatri tra cui l'Unione Musicale di Torino, il Bologna Festival, l'Accademia Filarmonica romana, il Teatro "La Fenice" di Venezia, il Teatro Ristori di Verona, La Moscow International House of Music, il Teatro Sociale di Como, la Società Umanitaria di Milano, il Festival Pontino di Musica. Il programma che propongono racchiude due gioielli di rara bellezza che la loro passione ed energia renderanno indimenticabili.

Misia Jannoni Sebastianini, *violino*
Martina Santarone, *viola*
Simone Chiominto, *violoncello*
Antonino Fiumara, *pianoforte*

Programma

R. Schumann
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47

G. Fauré
Quartetto in sol minore n. 2 op. 45

sab
25
GEN

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Alexander Lonquich, *pianoforte*
Artista residente del Colibrì Ensemble

Programma

R. Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale, op.52

F. Schubert
Sinfonia n.8 "Incompiuta" D.759

L. v. Beethoven
Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op.15

Auditorium Flaiano - ore 19

ALEXANDER LONQUICH

SCHUBERT E BEETHOVEN

Siamo nel 1841, periodo in cui Schumann scriveva ad una velocità incredibile. Il 12 aprile cominciò a lavorare all'Ouverture, Scherzo e Finale, il 16 aveva già composto e orchestrato l'Ouverture, inizialmente destinata a essere una composizione a sé stante; decise di aggiungervi altri due movimenti e l'8 maggio mise la parola fine alla partitura completa. Nel primo concerto della stagione abbiamo proposto la prima sinfonia di Schubert, appartenente a quegli anni di grande facilità creativa. Negli anni seguenti in ambito sinfonico inizia per Schubert "*l'età delle incompiute*", dovuta anche al peso di un Beethoven che si accingeva a comporre la sua nona sinfonia. Seguirono diversi tentativi con stralci di movimenti incompleti fin quando nel 1822 (anno in cui Beethoven mise giù le prime righe della nona) decise di scrivere una sinfonia destinata a non essere compiuta: "l'Incompiuta" per antonomasia. L'opera venne ignorata per decenni e c'è da dire che oltre che incompiuta sarebbe con tutta probabilità andata anche perduta, se non fosse stato per il direttore d'orchestra Johann Herbeck che la ritrovò in casa di un amico e compagno di studi di Schubert facendola conoscere al mondo. Beethoven diciassettenne arrivò per la prima volta a Vienna nel 1787 per un breve periodo durante il quale si racconta del leggendario incontro con Mozart che avrebbe detto "questo ragazzo farà parlare di sè il mondo". Ritornò nuovamente a Vienna (per poi restarvi) nel 1792, a ventidue anni, esattamente un anno dopo la morte di Mozart. Non impiegò tempo a farsi conoscere, in particolare come pianista, eseguendo alcuni suoi concerti per pianoforte tra cui l'op.15 (primo concerto) da lui prediletta rispetto all'op.19 (secondo concerto) che in realtà però compose prima ma pubblicò successivamente.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
8
FEB

Auditorium Flaiano - ore 19

MOZART CONCERTANTE

I SOLISTI DEL COLIBRI'

Nel 1778 quattro strumentisti dell'orchestra di Mannheim, il flautista, l'oboista, il cornista e il fagottista, chiesero a Mozart di scrivere un concerto che permettesse loro di esibirsi insieme. Mozart stese in brevissimo tempo, tra il 5 e il 20 aprile, il lavoro richiesto senza preoccuparsi di conservarne una copia per sé. Non riebbe il manoscritto e non si sa se riuscì a riscriverlo a memoria, così come aveva dichiarato in una lettera inviata al padre in data 3 ottobre 1778. Del concerto non si ebbe notizia per moltissimi anni e infatti esso non figura nel primo catalogo Köchel (1862). Soltanto Otto Jahn, nella quarta edizione del suo libro su Mozart, parla del ritrovamento di una copia della partitura, che però si diversifica dalla versione originaria del lavoro, perché al posto del flauto è indicata la parte del clarinetto. Non si sa bene se Mozart stesso, riscrivendola a memoria, abbia introdotto questa modifica. Ad ogni modo si può essere certi della paternità mozartiana di quest'opera.
Anche la concertante per violino viola e violoncello ha una storia altrettanto misteriosa: Mozart infatti avrebbe iniziato a lavorare a questo concerto nello stesso periodo della Sinfonia Concertante K. 364, ma per ragioni sconosciute avrebbe poi abbandonato l'opera dopo aver scritto le prime 134 battute del movimento di apertura. In questo caso dunque non tutta la partitura può essere attribuita alla mano di Mozart.

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Enrico Filippo Maligno, *violino*
Riccardo Savinelli, *viola*
Jacopo Di Tonno, *violoncello*

Andrea Gallo, *oboe*
Mattia Aceto, *clarinetto*
Andrea Caretta, *corno*
Carmen Maccarini, *fagotto*

Programma

W. A. Mozart
Sinfonia n.10 KV 74

W. A. Mozart
Sinfonia Concertante per violino, viola e violoncello KV Anh. 104

W. A. Mozart
Sinfonia Concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto KV 297

sab
22
FEB

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Auditorium Flaiano - ore 19

HERVÉ JOULAIN

STRAUSS & MENDELSSOHN

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Hervé Joulain, *corno*

Programma

R. Strauss
Concerto n.2 per corno e orchestra

F. Mendelssohn
Sinfonia n.3 "Scozzese" op.56

In programma due capolavori scritti a cento anni esatti di distanza. Nel 1829 Mendelssohn fece un viaggio in Scozia e visitò i luoghi storici legati a Maria Stuarda, fra cui le rovine della cappella dove era stata incoronata la sventurata regina. Il 30 luglio il compositore scrisse ai suoi familiari: «Oggi, in questa antica cappella, credo di avere trovato l'inizio della "Sinfonia scozzese"». In realtà però negli anni successivi abbozzò solo parte del primo tempo e quel germe originato dal viaggio scozzese dovette aspettare oltre un decennio per essere completamente sviluppato nel 1842. Dunque la Sinfonia "Scozzese" anche se impropriamente numerata come la terza sinfonia, fu in realtà l'ultimo dei cinque lavori sinfonici del compositore il quale ritornò da adulto sui manoscritti risalenti a quando era poco più che ventenne.
Non siamo molto lontani dal percorso che fece Strauss nello scrivere il suo secondo concerto per corno nel 1942. Basti pensare che il primo concerto lo scrisse a 19 anni e questo secondo a ben 78. Una partitura che da una parte guarda indietro ad anni giovanili della sua vita, in cui si fondono memorie familiari e recupero della classicità, e dall'altra si avvale della maturità compositiva ormai raggiunta. L'esecuzione di questo caposaldo della letteratura per corno solista è affidata a Hervé Joulain, prestigioso primo corno dell'Orchestre National de France.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
7
MAR

Auditorium Flaiano - ore 19

IL CINEMA IN MUSICA

I CLASSICI DEL GRANDE SCHERMO

La musica, prima ancora della parola, è stata un elemento imprescindibile nel cinema. Le colonne sonore scritte da grandi compositori quali Ennio Morricone, John Williams, Nicola Piovani hanno lasciato il segno in generazioni di spettatori. In questo concerto riproporremo alcune fra le melodie più belle ed emozionanti di sempre.

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

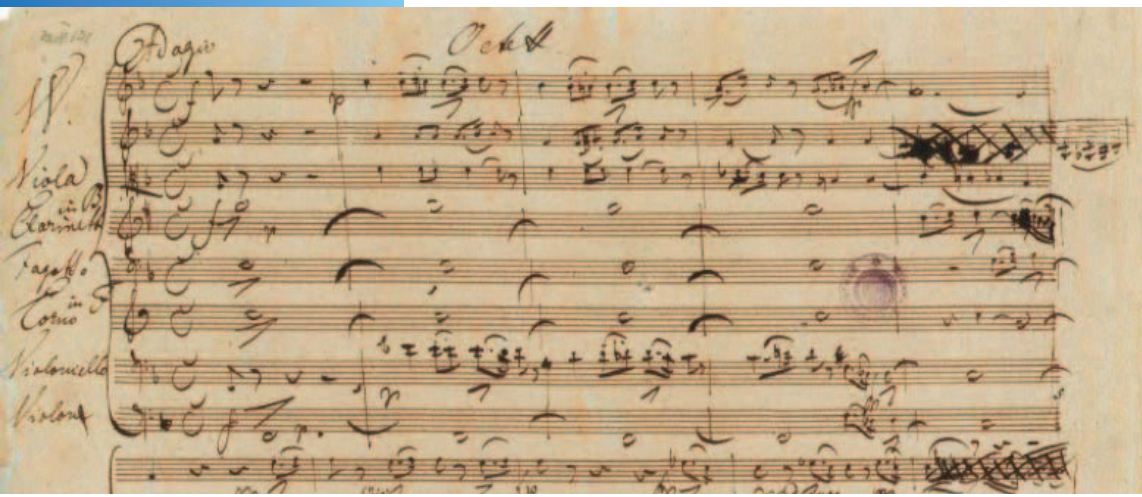
Programma

Alcune tra le più belle ed emozionanti colonne sonore tratte da:

La vita è bella
Nuovo Cinema Paradiso
Mission
Giù la testa
Per un pugno di dollari
C'era una volta in America
Indiana Jones
Il Padrino
E.T. l'Extra-Terrestre
Schindler's list
Il postino
Il Pianista sull'oceano
C'era una volta il West

s a b
21
MAR

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 15 €** | Biglietto **ridotto 10 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine



Mirei Yamada, *violino*
Alessandro Oliva, *violino*
Gerardo Vitale, *viola*
Andrea Agostinelli, *violoncello*
Daniele Rosi, *contrabbasso*
Nadia Bortolamedi, *clarinetto*
Andrea Caretta, *corno*
Carmen Maccarini, *fagotto*

Programma

F. Schubert
Ottetto in fa maggiore op. 166 D.803

Auditorium Flaiano - ore 19

L'OTTETTO DI SCHUBERT

UNA SCINTILLA DIVINA

Schubert era 27 anni più giovane di Beethoven e si trovò a vivere nella stessa Vienna in cui quest'ultimo pian piano raggiungeva l'apice del successo confermato dalle migliaia di persone che parteciparono al suo funerale nel 1827, anno in cui venne eseguito per la prima volta il bellissimo Ottetto di Schubert.
È bene contestualizzare la nascita di quest'opera per comprenderne l'origine, che risale infatti ad un suo illustre predecessore, il settimino op. 20 di Beethoven, opera molto popolare nella Vienna dell'epoca. Fu proprio in netto riferimento all'opera beethoveniana che venne commissionato a Schubert quest'ottetto con esplicita clausola che fosse "*esattamente come il Settimino di Beethoven*". Se è vero che il nostro aggiunse un violino all'organico, tuttavia ritroviamo inalterato il numero dei movimenti, il loro ordine secondo la forma del divertimento, ma all'ascolto è impossibile non riconoscere i tratti distintivi e lirici dello stile compositivo di Schubert che con quest'opera tocca vette altissime del repertorio cameristico.

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
18
APR

Auditorium Flaiano - ore 19

FRANCESCA DEGO

BEETHOVEN VIOLIN CONCERTO

In viaggio da Salisburgo a Vienna, Wolfgang Amadeus Mozart e sua moglie Constanze sono ospiti a Linz del conte Joseph Anton Thun, il quale organizza un concerto per omaggiare l'amico musicista. «Martedì 4 novembre darò un concerto in teatro, ma, non avendo portato con me nessuna sinfonia, ne sto componendo una a gran velocità, perché devo terminarla per questa data»: così Mozart scrive al padre il 31 ottobre 1783. Non è da meno il caso del concerto per violino di Beethoven uno dei capolavori più celebri e amati da pubblico ed interpreti. Anche in questo caso infatti sappiamo che Beethoven scrisse la partitura in un lasso di tempo assai breve (poche settimane), come sembra confermare lo stato piuttosto disordinato ed incompleto dell'autografo e l'avrebbe terminata con appena due giorni di anticipo sulla prima esecuzione nel 1806. La partitura incontrò nei decenni seguenti una scarsissima fortuna presso pubblico ed esecutori fino a quando, nel 1844, il tredicenne Johann Joachim la eseguì per la prima volta a Londra sotto la direzione di Mendelssohn, dando l'avvio ad una trionfale riscoperta. Il Colibrì Ensemble eseguirà questo splendido capolavoro con una solista d'eccellenza, Francesca Dego, da quest'anno nella veste di artista residente.

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Francesca Dego, *violino*
Artista residente del Colibrì Ensemble

Programma

W.A. Mozart
Sinfonia n. 36 "Linz" K 425

L. v. Beethoven
Concerto per violino e orchestra op. 61

s a b
2
MAG

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Programma

L.v.Beethoven
Sinfonia n.3 "Eroica" op.55

L.v.Beethoven
Sinfonia n.4 op. 60

Auditorium Flaiano - ore 19

EROICA E QUARTA

BEETHOVEN FESTIVAL

Sarà il secondo appuntamento dell'Integrale delle sinfonie, in occasione dei 250 anni dalla nascita del grande Ludwig van Beethoven.
In merito all'Eroica questo è il racconto di Ferdinand Ries, allievo, amico e poi biografo del compositore: «A proposito di questa Sinfonia Beethoven aveva pensato a Napoleone, ma finché era ancora primo console. Beethoven ne aveva grandissima stima e lo paragonava ai più grandi consoli romani. Tanto io, quanto parecchi dei suoi amici più intimi, abbiamo visto sul suo tavolo questa sinfonia già scritta in partitura e sul frontespizio in alto stava scritta la parola "Buonaparte" e giù in basso "Luigi van Beethoven" e niente altro. Se lo spazio in mezzo dovesse essere riempito e con che cosa, io non lo so. Fui il primo a portargli la notizia che Buonaparte si era proclamato imperatore, al che ebbe uno scatto d'ira ed esclamò: "Anch'egli non è altro che un uomo comune. Ora calpesterà tutti i diritti dell'uomo e asseconderà solo la sua ambizione; si collocherà più in alto di tutti gli altri, diventerà un tiranno!" Andò al suo tavolo, afferrò il frontespizio, lo stracciò e lo buttò per terra.»
Dopo l'Eroica Beethoven si applicò quasi immediatamente alla stesura di una nuova partitura sinfonica che gli diede gran filo da torcere e la cui gestazione durò alcuni anni, ma non si trattava della quarta bensì della quinta sinfonia. La "Quarta" nacque negli stessi anni un po' all'ombra, quasi come un diversivo; una partitura priva di ambizioni titaniche che Schumann definì «una slanciata ragazza greca fra due giganti nordici» con riferimento ai due monumenti rappresentati dalla Terza e dalla Quinta.

FESTIVAL BEETHOVEN

BIGLIETTERIA
Biglietto **intero 20 €** | Biglietto **ridotto 15 €** | Ingresso **gratuito under 14**
Per ulteriori informazioni consultare le ultime pagine

sab
9
MAG

Auditorium Flaiano - ore 19

LA NONA SINFONIA

BEETHOVEN FESTIVAL

La Nona Sinfonia dista ben undici anni dalle precedenti Settima e Ottava, entrambe del 1812. Si tratta all'incirca dello stesso intervallo di tempo che Beethoven impiegò nel primo decennio del secolo per comporre tutte le altre sinfonie. La nona venne composta tra il 1822 e il 1824 anno in cui, il 7 maggio, al Teatro di Porta Carinzia di Vienna avvenne la prima esecuzione. I preparativi furono estenuanti. L'orchestra fu messa alla prova da una partitura complessa come non mai, le parti vocali erano mostruosamente difficili, Beethoven venne supplicato di facilitare alcuni passaggi. A complicare il tutto c'era il pochissimo tempo a disposizione per le prove: neanche un mese. Nonostante tutto ciò fu accolta con enorme entusiasmo dal pubblico viennese. Il responsabile generale del teatro, Duport, ci teneva che Beethoven dirigesse personalmente l'esecuzione e questi accettò, anche se la sua sordità totale ormai da tempo non gli consentiva più di condurre un'orchestra come si deve. Fu così che Umlauf, l'anziano direttore, avvertì i musicisti di seguire solo i suoi gesti. Al termine Beethoven non si accorse dell'entusiasmo del teatro. Fu il contralto Caroline Unger che prendendolo dolcemente per le spalle lo fece voltare per vedere il pubblico che lo acclamava sventolando un mare di fazzoletti bianchi. «Abbracciatevi, siate avvinti, uniti». L'esortazione dei versi di Schiller, consacrati da Beethoven nel suo ultimo capolavoro sinfonico, rendono sempre attuale il valore - e il bisogno - di questi suoni: «diese Töne».

Colibrì Ensemble
Orchestra da Camera di Pescara

Coro del Friuli Venezia Giulia
Cristiano Dell'Oste, *maestro del coro*

Caterina Di Tonno, *soprano*
Rosa Bove, *mezzo soprano*
Bechara Moufarrej, *tenore*
Mauro Borgioni, *baritono*

Enrico Dindo, *direttore*

Programma

L.v.Beethoven
Sinfonia n.9 op. 125 per soli coro e orchestra

FESTIVAL BEETHOVEN

FESTIVAL BEETHOVEN

DAL 29 APRILE

Pescara si accende di musica per festeggiare i 250 anni dalla nascita del grande Ludwig van Beethoven!

IL FESTIVAL

Dal 29 aprile al 9 maggio l'intera città sarà coinvolta in giornate intense, divertenti e appassionanti. Ogni serata sarà accesa da eventi che spazieranno tra musica, teatro, cinema e letteratura.

L'INTEGRALE DELLE SINFONIE

Le perle del Festival non potevano che essere le nove sinfonie di Beethoven, per la prima volta in Abruzzo in così pochi giorni.
Saranno eseguite in ordine cronologico in 5 concerti presso l'Auditorium Flaiano due dei quali (il secondo e il quinto) già parte integrante della stagione del Colibrì Ensemble.

In collaborazione con:
Comune di Pescara
Conservatorio Statale "L. D'Annunzio"
Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Associazione Culturale Cuntaterra
MAICO - Gruppo Menzietti

AL 9 MAGGIO 2020

INTEGRALE DELLE SINFONIE

BEETHOVEN FESTIVAL

30 Aprile
SINFONIE I-II

2 Maggio
SINFONIE III-IV

4 Maggio
SINFONIE V-VI

6 Maggio
SINFONIE VII-VIII

9 Maggio
SINFONIA IX

BIGLIETTI

Intero	€ 20
Ridotto (under 24)	€ 15

ABBONAMENTI

Intero	€ 50
Ridotto*	€ 15

* Riservato solo agli abbonati della stagione, include i restanti 3 concerti del **30 aprile, 4 maggio e 6 maggio**

L'abbonamento include anche l'ingresso a tutti gli eventi del Festival.

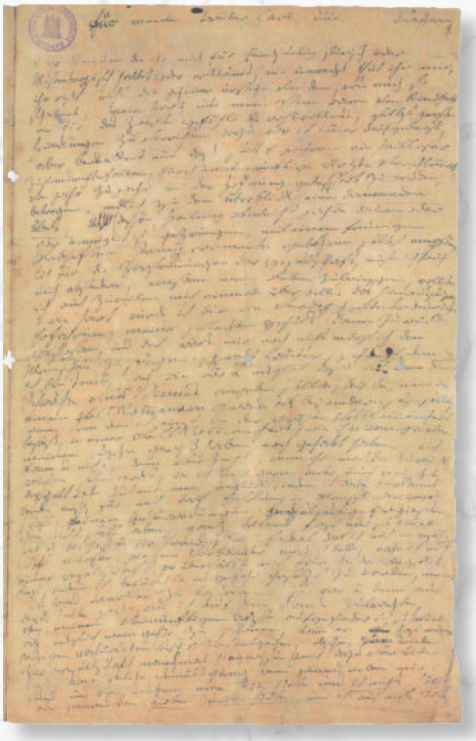
Colibrì ensemble
ORCHESTRA DA CAMERA DI PESCARA

www.colibriensemble.it

O voi uomini che mi definite astioso!

Beethoven ha avuto in vita ed ha continuato ad avere fino ai giorni nostri la fama del "burbero", dell'uomo cupo e rabbioso. Sappiamo bene che non era assolutamente così.
Ci piace sfatare questa falsa credenza della quale lo stesso musicista si rammaricava quand'era in vita pubblicando questo suo scritto.

Testamento di Heiligenstadt.
6 ottobre 1802



Per i miei fratelli Carl e [Johann] Beethoven

O voi uomini che mi stimate o mi definite astioso, scontroso o addirittura misantropo, come mi fate torto! Voi non conoscete la causa segreta che mi fa apparire a voi così. Il mio cuore e il mio animo, fin dall'infanzia, erano inclini al delicato sentimento della benevolenza e sono sempre stato disposto a compiere azioni generose. Considerate però, che da sei anni mi ha colpito un grave malanno peggiorato per colpa di medici incompetenti. Di anno in anno le mie speranze di guarire sono state gradualmente frustrate, ed alla fine sono stato costretto ad accettare la prospettiva di una malattia cronica (la cui guarigione richiederà forse degli anni o sarà del tutto impossibile). Pur essendo dotato di un temperamento ardente, vivace, e anzi sensibile alle attrattive della società, sono stato presto obbligato ad appartarmi, a trascorrere la mia vita in solitudine. E se talvolta ho deciso di non dare peso alla mia infermità, ahimè, con quanta crudeltà sono stato allora ricacciato indietro dalla triste, rinnovata esperienza della debolezza del mio udito. Tuttavia non mi riusciva di dire alla gente: "Parlate più forte, gridate, perché sono sordo". Come potevo, ahimè, confessare la debolezza di un senso, che in me dovrebbe essere più raffinato che negli altri uomini e che in me raggiungeva un tempo un grado di perfezione massima, un grado tale di perfezione quale pochi nella mia professione sicuramente posseggono, o hanno mai posseduto – No, non posso farlo; perdonatemi perciò se talora mi vedrete stare in disparte dalla vostra compagnia, che invece un tempo mi era caro ricercare. La mia sventura mi fa doppiamente soffrire perché mi porta ad essere frainteso. Per me non può esservi sollievo nella compagnia degli uomini, non possono esservi conversazioni elevate né confidenze reciproche. Costretto a vivere completamente solo, posso entrare furtivamente in società solo quando lo richiedono le necessità più impellenti; debbo vivere come un proscritto. Se sto in compagnia vengo sopraffatto da un'ansietà cocente, dalla paura di correre il rischio che si noti il mio stato – E così è stato anche in questi sei mesi che ho trascorso in campagna. Invitandomi a risparmiare il più possibile il mio udito, quell'assennata

persona del mio medico ha più o meno incoraggiato la mia attuale disposizione naturale, sebbene talvolta, sedotto dal desiderio di compagnia, mi sia lasciato tentare a ricercarla. Ma quale umiliazione ho provato quando qualcuno, vicino a me, udiva il suono di un flauto in lontananza e io non udivo niente, o udiva il canto di un pastore e io ancora nulla udivo – Tali esperienze mi hanno portato sull'orlo della disperazione e poco è mancato che non ponessi fine alla mia vita – La mia arte, soltanto essa mi ha trattenuto. Ah, mi sembrava impossibile abbandonare questo mondo, prima di avere creato tutte quelle opere che sentivo l'imperioso bisogno di comporre; e così ho trascinato avanti questa misera esistenza – davvero misera, dal momento che il mio fisico tanto sensibile può, da un istante all'altro, precipitarmi dalle migliori condizioni di spirito nella più angosciosa disperazione – Pazienza – mi dicono che questa è la virtù che adesso debbo scegliermi come guida; e adesso io la posseggo.

Duratura deve essere, io spero, la mia risoluzione di resistere fino alla fine, finché alle Parche inesorabili piacerà spezzare il filo; forse il mio stato migliorerà, forse no, ad ogni modo io, ora sono rassegnato – Dio Onnipotente, che mi guardi fino in fondo all'anima, che vedi nel mio cuore e sai che esso è colmo di amore per l'umanità e del desiderio di bene operare. O uomini, se un giorno leggerete queste mie parole, ricordate che mi avete fatto torto; e l'infelice tragga conforto dal pensiero di aver trovato un altro infelice che, nonostante tutti gli ostacoli imposti dalla natura, ha fatto quanto era in suo potere per elevarsi al rango degli artisti nobili e degli uomini degni. – E voi fratelli miei, Carl e [Johann], dopo la mia morte, se il Prof. Schmidt sarà ancora in vita, pregatelo a mio nome di fare una descrizione della mia infermità e allegate al suo documento questo mio scritto, in modo che, almeno dopo la mia morte, il mondo e io possiamo riconciliarci, per quanto è possibile – Nello stesso tempo vi dichiaro qui tutti e due eredi del mio piccolo patrimonio (se posso chiamarlo così) – Dividetelo giustamente, andate d'accordo e aiutatevi reciprocamente. Il male che mi avete fatto, voi lo sapete, è stato perdonato da lungo tempo. Ringrazio ancora in maniera particolare te, fratello Carl, per l'affetto che mi hai dimostrato in questi ultimi anni. Il mio augurio è che la vostra vita sia più serena e più scevra da preoccupazioni della mia. Raccomandate ai vostri figli di essere virtuosi; perché soltanto la virtù può rendere felici, non certo il denaro. Parlo per esperienza. È stata la virtù che mi ha sostenuto nella sofferenza. Io debbo ad essa, oltre che alla mia arte, se non ho messo fine alla mia vita con un suicidio – State bene e amatevi – Ringrazio tutti i miei amici, in particolare il principe Lichnowsky e il professor Schmidt. Vorrei che gli strumenti del principe L[ichnowsky] venissero custoditi da uno di voi, purché ciò non conduca ad un litigio fra voi. Qualora essi possano servire ad uno scopo più proficuo, vendeteli pure; quanto sarò lieto se potrò esservi utile anche nella tomba – Ebbene questo è tutto – Con gioia vado incontro alla Morte – se essa venisse prima che io abbia avuto la possibilità di sviluppare tutte le mie qualità artistiche, allora, malgrado la durezza del mio destino, giungerebbe troppo presto; e indubbiamente mi piacerebbe ritardarne la venuta – Sarei però contento anche così; non mi libererebbe essa da uno stato di sofferenza senza fine? Vieni dunque Morte, quando tu vuoi, io ti verrò incontro coraggiosamente – Addio, non dimenticatemi del tutto, dopo la mia morte. Io merito di essere ricordato da voi, perché nella mia vita ho spesso pensato a voi, e ho cercato di rendervi felici – Siate felici –

Ludwig van Beethoven

Per i miei fratelli Carl e Johann
Da leggere dopo la mia morte

Guida all'ascolto

Il Colibrì Ensemble offre la possibilità agli appassionati di musica, abbonati e non, di iscriversi ad un corso di guida all'ascolto offrendo due diverse tipologie di corsi:

Guida all'ascolto ▸ **7 incontri** (durata 1 ora)

Guide ai concerti della stagione ▸ **7 incontri** (durata 1 ora)

Entrambi i corsi si svolgeranno **il martedì sera**, dalle 19.00 alle 20.00 presso il **Centro Ábaton** in Via Caravaggio 127 a Pescara.

Guida all'ascolto

Il corso è tenuto da Andrea Gallo, musicista e direttore artistico del Colibrì Ensemble. Si tratta di un percorso volto a fornire le conoscenze base per un ascolto consapevole di tutta la musica, non solo la classica. Ci si confronterà sul ruolo della musica nella società, ci si interrogherà sul concetto di musica, sulle sue origini e sulle sue caratteristiche, universali da un lato e individuali dall'altro. Approfondiremo la conoscenza dell'orchestra, dei suoi strumenti e dei suoi "abitanti", i musicisti. Ci muoveremo attraverso diversi approcci e diverse modalità di ascolto, andando a scoprire piccoli dettagli e segreti grazie ai quali raggiungere un ascolto consapevole.

Guide ai concerti

I sei incontri saranno mirati ad approfondire il repertorio offerto di volta in volta dai concerti della Stagione del Colibrì Ensemble. Ascolteremo insieme i passaggi più rilevanti del programma musicale prendendo in considerazione la struttura della composizione, il ruolo degli strumenti, ma soprattutto cogliendo il diverso uso dei colori a disposizione del compositore e le particolari emozioni evocate.

Costo dei corsi

	INTERO	RIDOTTO PER GLI ABBONATI
Guida all'ascolto	40 euro	20 euro
Guide ai concerti	40 euro	20 euro
Guida all'ascolto + Guide ai concerti	60 euro	25 euro

Calendario degli incontri

Guida all'ascolto

1. 24 set — L'orchestra, un mondo sociale
2. 15 ott — Il concetto di musica
3. 12 nov — Le regole che non esistono
4. 26 nov — Ascoltare, interpretare, comporre
5. 10 dic — Uno sguardo alla storia
6. 14 gen — I colori della musica 1
7. 4 feb — I colori della musica 2

Guide ai concerti

1. 1 ott — Concerti n. 1 - 2
2. 29 ott — Concerti n. 3 - 4
3. 7 gen — Concerti n. 6 - 7
4. 28 gen — Concerti n. 8 - 9
5. 25 feb — Concerti n. 10 - 11
6. 31 mar — Concerti n. 12 - 13
7. 21 apr — Concerto n. 14 Beethoven Festival

Per informazioni 328 36 38 738

Sostenere il Colibrì
Per sostenere una nuova idea di orchestra!

Il Colibrì Ensemble non è semplicemente un'orchestra, ma un vero e proprio progetto culturale.
Un modo diverso di concepire un'istituzione musicale, una realtà che parte dal basso in cui il musicista è chiamato a rivestire un ruolo di protagonista e ad essere rispettato come professionista venendo coinvolto e reso partecipe sia di molte decisioni artistiche sia dei percorsi di sviluppo futuro che l'orchestra intende intraprendere.

Il sostegno economico poggia prevalentemente su privati appassionati.

MAIN SPONSOR

AIOT
Accademia
Italiana
Osteopatia
Tradizionale

Gruppo Blu Serena
Carlo Maresca spa

SPONSOR
Sostenitori del Colibrì
BCC – Banca di Credito Cooperativo Abruzzese
Istituto Acustico MAICO srl
Athena Scuola di lingue
Barbuscia spa
Cantina Bosco Nestore

Sponsor, Sostenitori e Collaboratori del Colibrì

Molti semplici cittadini, fin dai primi passi del progetto, contribuiscono alla vita dell'orchestra.
Gli Sponsor, aziende e privati fanno la loro parte ciascuno secondo le proprie possibilità.
I Sostenitori del Colibrì sono coloro che contribuiscono economicamente versando una quota di sostegno di 200 euro e ricevendo in cambio l'ingresso a tutti i concerti, la tessera dell' Ass. Amici del Colibrì e lo sconto per gli eventi speciali. Un logo distintivo compare in ogni nostro evento ad identificarli come uno dei più importanti sponsor rappresentando non solo una rilevante spinta economica, ma anche un lodevole gesto etico pieno di profondi significati.
Tanti altri sono importanti collaboratori che supportano la nostra realtà ospitando i musicisti, aiutandoci nei trasporti, nella pubblicità, nella parte organizzativa. Li ringraziamo e siamo davvero onorati del loro aiuto!

Anche tu puoi fare la tua parte!

SOSTENITORI DEL COLIBRÌ

Puoi sostenere il Colibrì con diverse modalità:

Main sponsor a partire da 10.000 € + IVA
Gold Sponsor a partire da 5000 € + IVA
Silver Sponsor a partire da 3000 € + IVA
Bronze Sponsor a partire da 1000 € + IVA
Sostenitore del Colibrì da 200 €
Goccia d'acqua donazione libera

Entra anche tu nella nostra favola!

Puoi fare la tua donazione a questo conto corrente
IBAN: IT 63 O 08434 15400 0000000 56155

La nostra sede
La sala prove e l'Auditorium del Colibrì

La Sala prove e Auditorium è in grado di ospitare una compagine di oltre 50 elementi, seminari, concerti di musica da camera e può essere aperta al pubblico per eventi straordinari.
Utilizzato principalmente come sala prove e per gli uffici dell'orchestra, svolge anche la funzione di punto informazione, vendita biglietti e abbonamenti.

Capienza: 100 posti

Servizi
Palco mt. 11,50 X 4,80
Pianoforte mezza coda Kawai
Sedie, leggii, pedane
Impianto audio con microfono
Mixer audio
Mixer luci - Fari e gelatine
Aria condizionata
Videoproiettore con ampio schermo

Locali
Sala Principale
Camerino Orchestra
Camerino Solista
Uffici
Archivio musicale
Biglietteria/reception
Guardaroba
Toilette

Tariffe per l'utilizzo della sala

Sala Prove
Fino a 3 Ore **€ 50**
Oltre 3 Ore **€ 100**

Sala Riunioni
Fino a 2 Ore **€ 30**
Metà Giornata **€ 60**
Intera Giornata **€ 100**

Sala Conferenze, Corsi
Metà Giornata **€ 120**
Intera Giornata **€ 180**

È possibile utilizzare la Sala prove per Sessioni di studio individuali o di musica da camera.
Prezzi speciali per studenti e gruppi da camera: per saperne di più vai sul sito **www.colibriensemble.it**

Dove si trova?

La sala si trova in prossimità di uno dei tre ingressi principali (ingresso C) del Città Sant'Angelo Outlet Village in Via Moscarola, 65013 Città Sant'Angelo (PE) - 1°piano sopra il negozio Excelsa.
Dispone di un ampio parcheggio gratuito, ascensore e servizi per disabili.

Chiunque fosse interessato ad utilizzare o visionare il nostro spazio può contattarci al **328 3638738**
o scrivere a **segreteria@colibriensemble.it**

Via Moscarola, 65013 Città Sant'Angelo PE presso Città Sant'Angelo Village – 1°piano sopra negozio Excelsa

L'Associazione Amici del Colibrì

Fin dal suo esordio l'Orchestra da Camera di Pescara ha raccolto intorno a sé amici disposti a sostenerla.
Il 9 dicembre 2015 nasce l'Associazione Amici del Colibrì fondata da alcuni sostenitori e appassionati dell'orchestra; ha nel suo Statuto come unico scopo sociale il sostegno del Colibrì Ensemble!
Un'amicizia manifestata attraverso la generosità dei suoi soci i quali mettono a disposizione il proprio tempo, offrono alloggi, diffondono informazioni sui concerti, collaborano nella vendita dei biglietti, sostengono l'orchestra con donazioni e sponsorizzazioni, entrando così a far parte del progetto in prima persona.

Amici del Colibrì

Come diventare soci

Per diventare soci occorre versare la quota associativa che, come ogni risorsa dell'associazione, verrà utilizzata per finanziare l'orchestra.

Quota associativa

La quota associativa è di 5,00 euro
La tessera è gratuita per tutti gli abbonati e sostenitori

Consiglio Direttivo

Massimiliano Di Liborio, presidente
Liliana Marcella, vicepresidente
Pia Barlafante, segretario

ESSERE AMICO DEL COLIBRÌ HA I SUOI VANTAGGI!

Ad ogni concerto puoi portare un amico che può entrare con uno sconto:

Se sei abbonato il tuo amico avrà il 10% di sconto sul biglietto

Se non sei abbonato acquistando due biglietti avrai il 5% di sconto sul secondo biglietto

---

Puoi assistere a tutte le prove del Colibrì Ensemble presso la Sala prove su prenotazione

Se sei musicista e hai meno di 35 anni puoi usufruire della nostra Sala prove, pianoforte incluso, con il 50% di sconto.

Se non sei musicista hai uno sconto del 5% sulla tariffa degli spazi Sala prove e Auditorium del Colibrì

Biglietteria

I concerti della stagione si svolgeranno prevalentemente presso l'Auditorium Flaiano
Il biglietto include un aperitivo servito nel foyer dell'Auditorium.

Aperitivo disponibile dalle ore 18,15
Ingresso in sala previsto dalle ore 18,45
Inizio del concerto ore 19,00

Abbonamenti

L'abbonamento include tutti i concerti fatta eccezione per quello fuori abbonamento:

- Rodari in Jazz (Concerto+Cena) del 14 dicembre presso il Caffè Letterario, Via delle Caserme, 62

FULL INTERO 120,00 euro
Include lo sconto sull'evento di dicembre

FULL GIOVANI fino a 24 anni **70,00 euro**
Include lo sconto sull'evento di dicembre

Biglietti

INTERO 20,00 euro
INTERO 15,00 euro*
*26 ott - 11 gen - 21 mar

RIDOTTO Giovani fino a 24 anni **15,00 euro**
RIDOTTO Giovani fino a 24 anni **10,00 euro***
*26 ott - 11 gen - 21 mar

GRATUITO minori di 14 anni

Rodari in Jazz (concerto+cena del 14 dicembre)
35,00 euro
30,00 euro (prezzo riservato agli abbonati)

Sostenitori

QUOTA SOSTENITORE 200,00 euro
Include gli ingressi a tutti i concerti e lo sconto sull'evento di dicembre

Dove acquistare i biglietti:

BIGLIETTERIA ORCHESTRA - Tel. 328 3638738 - biglietteria@colibriensemble.it

Punti vendita

Sede dell'Orchestra
Città Sant'Angelo Outlet Village
biglietteria@colibriensemble.it
Tel. 328 3638738

ONLINE
Prevendita su ciaotickets

PIATTI – MUSIC SHOP (Ex Gong)
Via Poerio 16/18 – Pescara
Tel. 085 4216427
Tel. 375 546 0440

CENTRO ABATON
Via Caravaggio, 127 – Pescara
Tel. 085 382125

BLUSERENA

VILLAGGI 4 STELLE

LA TUA ESTATE IN MUSICAL

Come in un grande Musical la vacanza Bluserena è una perfetta armonia di emozioni, comfort e divertimento. Bluserena, Villaggi 4 Stelle direttamente sulle più belle spiagge in Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Abruzzo e sulla neve, in Piemonte. Ristorazione di qualità, la migliore animazione italiana, sport, fitness e wellness, tanti spazi e servizi per bambini e ragazzi. Da oltre 30 anni sul mercato, Bluserena è garanzia di affidabilità e del miglior rapporto qualità/prezzo.

booking@bluserena.it - Tel. 085.8369.777 - bluserena.it

Dal 2018 Bluserena è in Puglia anche con ETHRA RESERVE, un luogo unico dove si fondono bellezza e benessere: 2 Hotel 5 Stelle, 2 Villaggi 4 Stelle e una magnifica THALASSO SPA di 3.500 mq.

BLUSERENA SPA SOSTIENE IL PROGETTO COLIBRÌ ENSEMBLE DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA DELLE ARTI

CENTRO Abaton®
di AIOT

A.I.O.T.
ACCADEMIA ITALIANA
OSTEOPATIA TRADIZIONALE

Un **centro di terapia manuale osteopatica** che offre al suo interno:
lezioni di ginnastica posturale, massaggio neonatale, ecografia muscolare.

Possibilità di **consulenze specialistiche** con:
ortopedico, neurologo, nutrizionista, neurochirurgo, psicologo.

PRENOTA UNA VISITA
+39 085 38.21.25

PESCARA - Via Caravaggio, 127
www.centroabaton.it

Aiot e Centro Abaton
sostengono

Colibrì ensemble
ORCHESTRA DA CAMERA DI PESCARA

CONTATTI

Associazione Libera delle Arti

Via Tommaseo 16/2
65015 Montesilvano (PE)
Tel. +39 328 36 38 738
www.liberarti.info

Colibrì Ensemble

Tel. + 39 328 36 38 738

Direzione amministrativa
Gina Barlafante
amministrazione@colibriensemble.it

Direzione artistica
Andrea Gallo
direzioneartistica@colibriensemble.it

Segreteria
Piera Castellucci
segreteria@colibriensemble.it

Ufficio Stampa
Virginia Gigante
Valentina Faricelli
giganteca@libero.it
Tel. 339 22 29 151

Biglietteria
biglietteria@colibriensemble.it
Tel. 328 36 38 738

STAGIONE CONCERTISTICA

2019•2020

A.I.O.T.

SOSTENITORI DEL COLIBRÌ

CENTRO ABATON

BLUSERENA VILLAGGI 4 STELLE

www.new-way.it

ATHENA DOCET SCUOLA DI LINGUE

BCC Abruzzese

Barbuscia DAL 1920, TI PUOI FIDARE.

BOSCO

Fabbrini

Carlo Maresca

MAICO

CARLTON PESCARA

CUNTA TERRA

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE ABRUZZO CONSIGLIO REGIONALE

Città di Pescara

Assessorato alla CULTURA Città di Pescara

CLD'A CONSERVATORIO di MUSICA G. D'ANNUNZIO PESCARA

UdA

www.colibriensemble.it